



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Della Valle Flora

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
150	02/08/2021	7	4

Oggetto:

Adempimenti di cui alla L. R. n. 26/2012 art. 16 e 18. Approvazione progetto denominato "Sistema gestionale per la caccia al cinghiale in Campania 2021/2022" sul sito web - www.campaniacaccia.it. Con allegato

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la L. 11.2.1992 n. 157 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*, all'articolo 18 dispone, tra l'altro, in merito alle specie cacciabili ed all'arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l'emanazione dei calendari venatori;
- b. l'art 24, comma 1, Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 *“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”* - come modificata dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12 - stabilisce che la Giunta Regionale, sentito l' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il CTFVR, pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all' intera annata venatoria, per i periodi e per le specie previste, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
- c. l'articolo 36 della medesima Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12 ha introdotto alcune innovazioni nelle norme per la gestione programmata della caccia, sia in riferimento alle modalità di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia, sia nella gestione dell'esercizio della caccia all'avi-fauna migratoria in “mobilità” tra A.T.C.;

VISTA la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 “disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19” che all'articolo 3 rialloca alla Regione le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali, e tra queste quelle della caccia e della pesca;

ATTESO che:

- a. nei calendari venatori, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, si prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia;
- b. In assenza di Regolamento, gli Uffici regionali territorialmente competenti possono procedere ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito Disciplinare di caccia al cinghiale.

VISTE le innumerevoli richieste presentate ogni anno dai cacciatori agli Uffici regionali territorialmente competenti (Servizi Territoriali Provinciali) per essere iscritti nelle squadre di caccia al cinghiale, dalle quali si evince la necessità di procedere ad una revisione delle procedure autorizzative finora adottate, che rappresentano profili di criticità su tutto il territorio provinciale;

VISTA l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati relativi ai registri di caccia al cinghiale in braccata relativamente ai prelievi venatori per ottemperare agli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE, recepiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con il citato Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (*pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012*), nella parte in cui all'articolo 1, comma 3 prevede che *“le Regioni... raccolgono i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni...”*;

CONSIDERATO che:

- a. con il Decreto Dirigenziale della ex UOD Pesca, Acquicoltura e Caccia n. 128 del 02.08.2016, avente ad oggetto “L.R. 26/2012 e s.m.i. Tesserino venatorio 2016/2017 telematico sul sito Web www.campaniacaccia.it con allegato”, è stato approvato il progetto per l'acquisizione del tesserino venatorio sul sito Web www.campaniacaccia.it prevedendo la possibilità, da parte del cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie di richiedere e stampare direttamente dal sito web la versione “telematica” del tesserino venatorio;
- b. con il Decreto Dirigenziale n. 103 del 24.05.2021 avente ad oggetto “L.R. 26/2012 e s.m.i. Approvazione attività di monitoraggio per la rilevazione dei dati dei tesserini 2020/2021, a cura dei Servizi Territoriali Provinciali della Campania, attraverso il sito Web “www.campaniacaccia.it”, con riferimento al Decreto Interministeriale (*Ministero dell'Ambiente e MIPAAF*) del 6 novembre 2012, sono state attivate nel sistema www.campaniacaccia.it le funzionalità per la registrazione, l'archiviazione e l'estrazione statistica dei dati relativi al monitoraggio dei tesserini venatori, incluse le procedure per l'accesso in autonomia al sistema e ai dati da parte del Ministero dell'Ambiente;
- c. con la DGR n. 297 del 07.07.2021, di approvazione del calendario venatorio 2021/2022, al paragrafo *“Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV)”*, attraverso il sistema telematico regionale

www.campaniacaccia.it sono state di fatto attivate molte delle funzionalità che realizzano l'attività venatorie in regione Campania.

VISTO il progetto “ *Sistema gestionale per la caccia al cinghiale in Campania*”, predisposto dall'Ufficio Centrale caccia congiuntamente con il gestore del sito campaniacaccia, prevede che le nuove procedure per la gestione delle autorizzazioni alle squadre di caccia al cinghiale saranno realizzate con le medesime tecnologie e metodologie del SUAV in modo da ottenere una completa integrazione con esso.

DATO ATTO che lo sportello (SUAV) prevedendo in via non esclusiva il canale telematico, risultando disponibile per gli utenti 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, conferendo continuità totale nell'erogazione dei servizi (*generazione, stampa e validazione del tesserino, prenotazione, autorizzazione e controllo delle giornate di caccia in mobilità, divulgazione del calendario venatorio, etc.*), risulta in tal modo lo strumento di elezione, moderno, veloce ed affidabile, per tutte le interazioni degli utenti (Regione, Uffici regionali territoriali, Ambiti Territoriali di Caccia, Associazioni venatorie, cacciatori, Comuni e Organi di controllo, etc).

RITENUTO, pertanto, di poter approvare, anche per il 2021, il progetto di gestione per la caccia al cinghiale in Campania attraverso lo sportello unico delle attività venatorie (SUAV) sul sito Web www.campaniacaccia.it, già approvato con Decreto Dirigenziale n. 100 del 25.05.2020, secondo le metodologie individuate nel documento allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) che ne è parte integrante e sostanziale;

VISTA la L. 11.2.1992 n. 157;

VISTI gli artt. 24 e 36 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 297 del 07.07.2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di :

1. approvare il progetto denominato “Sistema gestionale per la caccia al cinghiale in Campania annata venatori 2021/2022” attraverso lo Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV) *sul sito web - www.campaniacaccia.it* secondo le metodologie riportate nel documento allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) che ne è parte integrante e sostanziale;

2. attivare i Servizi Territoriali Provinciali della Campania, all'utilizzo delle procedure autorizzative (Compilazione delle domande di autorizzazione delle squadre. Autorizzazione delle squadre, Registro di caccia la cinghiale ecc...), secondo le metodologie informatiche predisposte nell'allegato A;

3. trasmettere, copia del presente provvedimento, ai Servizi Territoriali Provinciale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Campania per quanto di competenza;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato inoltre:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Assessore Marchiello "Affari Generali e Gestione del Personale";
- all'Assessore con delega alle attività produttive ed alla ricerca scientifica per il tramite della DG;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, alimentari e forestali;
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- all'UDCO Segreteria di Giunta “Affari Generali”;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania;
- al Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione.

-DELLA VALLE-

Sistema gestionale per la caccia al cinghiale 2021-2022

Il sistema regionale per la caccia SUAV (Sportello Unico per le Attività Venatorie) consente la gestione delle attività venatorie ed offre il supporto telematico necessario a tutti gli attori dei vari processi: Regione, Uffici regionali territoriali, Ambiti Territoriali di Caccia, Associazioni venatorie, cacciatori, Comuni e Organi di controllo.

Nel 2020 sono state implementate nel SUAV nuove procedure telematiche finalizzate alla compilazione on line delle domande di autorizzazione delle squadre di caccia al cinghiale.

L'integrazione delle nuove procedure con la banca dati dei cacciatori e dei tesserini venatori ha permesso di automatizzare gran parte dei controlli e di eliminare ogni possibile difformità dei dati anagrafici. In qualche Servizio Territoriale Provinciale è stata gestita anche l'istruttoria delle domande pervenute e l'emissione dell'autorizzazione.

Funzioni presenti nel sistema

Definizione dei parametri operativi provinciali.

Gli Uffici regionali territoriali devono definire i parametri operativi validi per il territorio di propria competenza, che corrispondono a quanto previsto dal regolamento approvato per la caccia al cinghiale. Nei parametri sono specificate le informazioni necessarie per la compilazione delle domande e per il rilascio delle autorizzazioni, come il numero minimo e massimo di cacciatori per squadra, l'utilizzo delle zone fisse o con meccanismi di rotazione, etc.

Per ogni stagione venatoria è necessario definire le zone di caccia al cinghiale nelle quali dovrà essere inserita anche la rappresentazione cartografica. Tale archivio sarà utilizzato a supporto delle procedure che permettono la compilazione delle domande ai cacciatori.

Compilazione delle domande di autorizzazione delle squadre.

Il capo squadra accede al sistema telematico regionale e compila la domanda annuale per ottenere l'autorizzazione della squadra per la caccia al cinghiale. Nella domanda indica tutti i componenti della squadra e specifica le zone di caccia ove intende esercitare l'attività venatoria.

La domanda potrà essere completata e inviata agli Uffici regionali solo se soddisfa i requisiti previsti dai regolamenti, e i cacciatori componenti potranno essere inseriti solo se in regola con l'ammissione all'ATC con residenza venatoria.

Le domande vengono acquisite da sistema, dotate di marcatura temporale e smistate agli Uffici regionali competenti per territorio.

Per il migliore funzionamento del sistema è necessario che le domande vengano compilate esclusivamente con le modalità descritte, inibendo la possibilità di produzione cartacea delle stesse.

Autorizzazione delle squadre.

Gli Uffici regionali territoriali, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, verificano la presenza dei requisiti richiesti e la compatibilità delle zone richieste e, con l'ausilio della procedura generano le autorizzazioni che, una volta protocollate, saranno trasmesse ai capi squadra via e-mail. Ogni capo squadra può prelevare l'autorizzazione anche direttamente dall'area riservata del sistema. Le autorizzazioni sono marcate a fine pagina con un codice ottico bidimensionale (QR code) che permette con qualsiasi smartphone di verificare in tempo reale l'autenticità del documento tramite accesso diretto al SUAV.